

Episodio di RIPA SOTTILE RIETI 06.06.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Lago di Ripa Sottile	Rieti	Rieti	Lazio

Data iniziale: 06/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Sebastiani Gino*, nato a Rieti il 31/01/1919, fratello di Mario.
2. *Sebastiani Mario*, nato a Rieti il 27/10/1916, fratello di Gino.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Secondo le ricostruzioni più accreditate, e le opinioni diffuse nell'immediato dopoguerra, i due fratelli vengono chiamati da alcuni tedeschi per il recupero dei corpi di quattro commilitoni annegati mentre facevano il bagno nelle sempre fredde acque del lago di Ripa Sottile, ai margini del comune di Rieti in direzione nord. Mario era gestore dell'industria della pesca in quel lago, Gino lo avrebbe accompagnato volontariamente in questa operazione di recupero dei cadaveri. Non sono note le circostanze esatte della duplice uccisione, ma l'autopsia eseguita sui cadaveri dei due fratelli oltre una settimana dopo, a liberazione

appena avvenuta, quando i loro corpi riemersero dal lago, ha evidenziato (oltre ad uno stato di avanzata putrefazione) per entrambi i polsi legati da filo elettrico e la morte avvenuta per violenti colpi di corpi contundenti al torace e alla testa. In entrambi i casi non sono state riscontrate tracce di ferite da arma da fuoco.

Modalità dell'episodio:

Uccisione tramite percosse inferte con corpi contundenti (e annegamento).

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Indefinita (avviene comunque a meno di una settimana dalla definitiva partenza della Wehrmacht dal Reatino).

Esposizione di cadaveri

☐

Occultamento/distruzione cadaveri

☒

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto

Nomi:

Ignoti

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Nelle immediate vicinanze della riva del lago, in una villetta in località denominata Casa Rossa, nel momento dell'uccisione dei fratelli Sebastiani erano presenti alcuni elementi fascisti, non è dato sapere se del luogo o meno. Le pressoché nulle notizie sulle dinamiche del loro assassinio non permettono di accertare una eventuale partecipazione di questi.

Fra i reparti tedeschi sicuramente presenti in territorio di Rieti in quel momento vi sono, oltre a numerose infrastrutture militari presenti sin dall'inizio dell'occupazione (vi era anche un importante aeroporto militare):

- 1. reggimento della 1. Fallschirmjäger Division (appena giunto).
- 305. e 334. Infanterie Division (presenti rispettivamente da aprile 1944 e dicembre 1943).
- 44. Infanterie Division "Hoch-und Deutschmeister" (presente da aprile).

- 5. Gebirgs Division (appena giunta).
- 715. Infanterie Division (presente da maggio).
- dal giorno dell'uccisione dei fratelli Sebastiani risultano presenti la 2. compagnia del battaglione esplorante e la 14. del battaglione comando del 1. reggimento della Fallschirm-Panzer Grenadier Division "Hermann Göring".

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo in loro memoria sulle rive del lago di Ripa Sottile (inaugurato in data ignota).

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze**

Con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 31 marzo 2005, la provincia di Rieti è stata decorata di medaglia d'argento al Merito civile: «La Comunità provinciale del Reatino resisteva, con fierissimo contegno, all'accanita furia delle truppe tedesche accampate sul suo territorio, altamente strategico per le immediate retrovie del fronte di Cassino, e partecipava, con indomito spirito patriottico ed intrepido coraggio, alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di eroici cittadini e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio».

Commemorazioni**Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Antonio Cipolloni, *Ricordi d'infanzia di Francesco Leoncini*, Rieti, 2009.
- Antonio Cipolloni, *La guerra in Sabina dall'8 settembre 1943 al 12 giugno 1944*, Arti Grafiche Celori, Terni 2011, pp. 952-958.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:**

DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945*.

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

La loro morte precede di tre giorni l'uccisione da parte dei tedeschi del loro fratello maggiore Angelo, in località Canera di Cerchiara sempre del comune di Rieti. Fra i due episodi non risulta esservi alcuna connessione.
--

VI. CREDITS

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.